

CONVENZIONE PER LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA  
DELL'ORTO BOTANICO FORESTALE DELL'ABETONE FACENTE  
PARTE DELL'ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE

L'anno duemila....., il giorno ..... del mese di .....,

TRA

- la REGIONE TOSCANA Direzione Generale Sviluppo Economico - Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale – Settore Foreste e Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (P. I. 01386030488), con sede in Firenze, via di Novoli 26, rappresentata dal Dott. Sandro Pieroni, in qualità di responsabile autorizzato alla stipula del presente atto;

- il RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITA' DI ROMA (cod. fisc. 00819910589), rappresentato dal Comandante del Reparto Biodiversità di Pistoia Ten.Col. BELLARI Chiara, giusta delega del 12.6.2018 prot. 140/63-1

- l'UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE (cod. fisc. 90054130472), rappresentata dal Presidente Luca Marmo, a ciò autorizzato con deliberazione ..... della Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese n. .... del .....

- il SISTEMA MUSEALE DI ATENEO UNIFI, SEDE” LA PIRA” - Collezioni Orto Botanico (c.f. 01279680480), rappresentato dal Presidente Prof. Marco Benvenuti, a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Scientifico del Sistema Museale di Ateneo n° ..... del .....

- il DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI PISA (cod. fisc 80003670504), rappresentata dal Direttore Prof. Alberto Castelli;
- il DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE (cod. fisc 01279680480), rappresentata dal Direttore Prof. David Caramelli;
- l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA – SEZ. MUSEO BOTANICO (cod. fisc. 8002070524 P.IVA 00273530527), con sede legale in Siena – via Banchi di Sotto,55 rappresentata in attuazione dell'art. 33 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità degli Studi di Siena dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita Prof.ssa Cosima Baldari nata a Roma il 22.01.1953;
- l'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE (cod. fisc./P.IVA 01765470479), con sede legale in Gavinana (PT) - Piazzetta Achilli 7, rappresentata dalla Dott.ssa Manuela Geri in qualità di Presidente dell'Ecomuseo;

PREMESSO CHE:

- con precedente convenzione rep. 324 del 31 ottobre 1986 tra Regione Toscana, Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese, Corpo Forestale dello Stato e le Università di Firenze, Pisa e Siena, veniva prevista l'istituzione e l'amministrazione dell'Orto Botanico Forestale dell'Abetone (OBFA);
- in forza di tale convenzione l'OBFA è diventato un Centro di ricerca e di controllo del territorio assumendo un ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'ecosistema della Montagna pistoiese e uno dei più importanti orti territoriali appenninici;

- che l'OBFA e il polo didattico naturalistico di Fontana Vaccaia fanno parte dell'Itinerario Naturalistico dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese come da accordo di programma sottoscritto in data 18 Aprile 1995 tra Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comuni di: Cutigliano, Pistoia, Piteglio, San Marcello Pistoiese e come meglio precisato nel protocollo d'intesa firmato in data 25 gennaio 2002 tra Provincia di Pistoia, Comuni di: Abetone, Cutigliano, Pistoia, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Comunità Montana Appennino Pistoiese e Diocesi di Pistoia;

- sulla base della positiva esperienza dell'OBFA, in data 23.10.2007 fu sottoscritta una nuova convenzione di durata decennale (valevole fino al 22.10.2017) per la gestione tecnico amministrativa e lo sviluppo delle attività dell'OBFA, tra Regione Toscana; Provincia di Pistoia; Comunità Montana Appennino Pistoiese; Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pistoia; Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze Ambientali - Sezione Museo Botanico; Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa; Museo di Storia Naturale di Firenze - Orto Botanico;

- considerato inoltre che in data 22.11.2011 Provincia di Pistoia, Comuni di: Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Comunità Montana Appennino Pistoiese e Diocesi di Pistoia, e successivamente Comune di Pistoia e Marliana, hanno dato vita all'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, alla quale hanno demandato tutti i compiti di gestione, valorizzazione e promozione dei percorsi dell'Ecomuseo, fra cui anche l'OBFA e il Polo didattico di Fontana Vaccaia;

- riconosciuto il ruolo di centro di ricerca e di didattica che l'OBFA ha assunto negli ultimi anni, con il supporto dato a programmi orientati alle scuole, a progetti di ricerca nazionali ed internazionali sul territorio abetonese, alla formazione universitaria e postuniversitaria;

- ricordato che a seguito di varie riforme amministrative, l'assetto istituzionale che aveva dato vita alla precedente convenzione per l'OBFA si è profondamente trasformato; in particolare: il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri; la Comunità Montana si è estinta e al suo posto è subentrata per le competenze in materia forestale e di gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese; i Comuni della Montagna Pistoiese si sono fusi a due a due, dando vita rispettivamente al Comune di Abetone Cutigliano e al Comune di San Marcello Piteglio; la Provincia ha perso le competenze sulla cultura e sul turismo;

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1) OGGETTO.

La Regione Toscana; l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, d'ora in poi denominato UCAP; il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia; l'Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze della vita – sezione Museo Botanico; il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa; il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze; il Sistema Museale di Ateneo di Firenze - sezione Orto Botanico; l'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, stipulano la presente

convenzione per la gestione tecnico-amministrativa e lo sviluppo delle attività dell'OBFA.

Art. 2) FINALITA'

L'OBFA ha la finalità di collezionare e mantenere le specie forestali della flora appenninica in campioni vivi ed essiccati, a fini:

- scientifici di conservazione della diversità floristica e biocenotica dell'Appennino tosco-emiliano;
- didattico-conoscitivi volti all'educazione ambientale, come supporto ai programmi scolastici e ai progetti di ricerca aventi per oggetto specie o habitat dell'Appennino tosco-emiliano.

I predetti fini vengono perseguiti mediante l'utilizzazione di:

- a) il territorio situato in località "Acqua Bona" sulla sinistra idrografica del Sestaione, a livello del "Diaccione della Volpe", appartenente al Patrimonio Agricolo Forestale indisponibile della Regione e amministrato dalla Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese ai sensi della L.R. 39/00, secondo l'allegata planimetria in scala 1:2.000 rilevata dalla Unione stessa; il territorio è compreso interamente nel SIC IT5130001 "Alta Valle del Sestaione" della rete Natura 2000. Sul terreno sorge inoltre un piccolo locale di servizio arredato dalla Provincia di Pistoia nell'ambito dell'Ecomuseo;
- b) la struttura museale (polo didattico naturalistico) inserita nel fabbricato demaniale di Fontana Vaccaia di proprietà dello Stato e amministrata dall'UCAP per la porzione indicata nell'allegata planimetria. Le attrezzature scientifiche, tecnologiche e multimediali, le pubblicazioni a corredo del polo didattico di Fontana Vaccaia, furono a suo tempo fornite dalla Provincia di

Pistoia nell'ambito delle attività svolte dall'Ecomuseo e sono ora nella disponibilità della medesima Associazione;

c) eventuali altre porzioni di territorio, strutture o mezzi che concordemente i contraenti individueranno o costituiranno.

#### Art. 3) DURATA DELLA CONVENZIONE.

La presente convenzione disciplina, a far data dalla sua sottoscrizione e per una durata di anni 3 (TRE), i rapporti fra i vari Enti contraenti e i loro impegni scientifici, tecnici, amministrativi e finanziari per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo.

#### Art. 4) OBBLIGAZIONI DELLA REGIONE TOSCANA

La Regione Toscana, nell'ambito dei propri compiti d'indirizzo e coordinamento, s'impegna a dare il maggiore rilievo possibile all'iniziativa, in collegamento con altre simili già esistenti.

La Regione Toscana s'impegna a garantire le destinazioni e l'uso conforme alle finalità dell'OBFA del territorio individuato all' art. 2, lett. a, situato in località Acqua Bona, appartenente al proprio Patrimonio Agricolo Forestale indisponibile e facente parte del complesso forestale delle Foreste Pistoiesi – Sezione di Abetone, amministrato dall'UCAP, anche in ottemperanza alla L.R. 30/2015 e successive modifiche e integrazioni.

La Regione Toscana si impegna inoltre a finanziare, in relazione alle disponibilità del bilancio regionale del Settore, gli interventi richiesti annualmente dall'UCAP, relativi alle attività di gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio agricolo forestale regionale di cui fa parte l'OBFA, nelle quantità e con le modalità previste dagli strumenti di programmazione forestale regionale.

Art. 5) OBBLIGAZIONI DELL'ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE.

L'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese ha la responsabilità amministrativa delle attività tecnico-scientifiche dell'OBFA; disciplina ed organizza l'accesso e le visite all'Orto Botanico Forestale e al Polo didattico di Fontana Vaccaia; provvede alla stampa e alla diffusione del materiale di divulgazione e di promozione, cura l'aspetto didattico e garantisce in genere il buon andamento del servizio e delle iniziative collegate, utilizzando tali spazi, strutture e attrezzature ivi presenti per le attività connesse con i propri fini istituzionali; introita inoltre i ricavi provenienti da eventuali incassi di bigliettazione destinandoli alla promozione ed alla didattica dell'OBFA e del Polo didattico di Fontana Vaccaia e più in generale alla promozione dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, così come meglio dettagliato nel Regolamento di Gestione dell'Ecomuseo stesso.

Art. 6) OBBLIGAZIONI DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE.

L'UCAP mette a disposizione a titolo gratuito, il territorio situato in località "Acqua Bona" di cui al precedente Art.2 punto a), comprese le strutture museali e didattiche ivi presenti; in tale area, su iniziativa del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 10, l'UCAP cura la progettazione, la direzione dei lavori e l'esecuzione degli stessi in economia o in affidamento sia nella fase di impianto che in quella di gestione. Provvede a redigere, per quanto di competenza e tenuto conto delle indicazioni dei programmi annualmente elaborati dal comitato tecnico-scientifico, un programma

annuale relativo agli interventi di manutenzione e gestione ordinaria sull'intero OBFA, compresa quindi la porzione del fabbricato di Fontana Vaccaia di cui al seguente articolo, e di manutenzione straordinaria sulle aree di propria competenza, da eseguirsi con le proprie maestranze in amministrazione diretta o mediante affidamento a terzi. Tale programma sarà inoltrato alla Regione Toscana secondo le direttive degli strumenti di programmazione forestale regionale di cui al punto 4). Le attività sopra indicate saranno effettivamente attuate secondo le risorse disponibili.

Inoltre i tre enti soprarichiamati (Regione Toscana, UCAP e Associazione Ecomuseo) si impegnano a sostenere, con proprie risorse e nei limiti delle proprie disponibilità, le spese per attivare collaborazioni con personale qualificato per la cura dell'OBFA.

#### Art. 7) OBBLIGAZIONI DEL RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITA' DI ROMA – REPARTO BIODIVERSITA' PISTOIA

In ottemperanza ai suoi compiti istituzionali di conoscenza e tutela dell'ambiente naturale, in particolare forestale, oltre che di educazione ambientale il Raggruppamento Carabinieri Biodiversita' di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia collabora alle iniziative tecnico-scientifiche e di divulgazione collegate all'OBFA. Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversita' di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia mette a disposizione a titolo gratuito, per le strutture museali e didattiche i locali a piano terra del fabbricato demaniale di Fontana Vaccaia, individuati nell'allegata planimetria. Tali strutture potranno essere utilizzate anche dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia, previo accordo con l'UCAP e con l'Ecomuseo, per lo svolgimento di attività di educazione ambientale e di ricerca legate ai propri

compiti istituzionali. Al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia spetta la manutenzione straordinaria dell'edificio di Fontana Vaccaia.

Al personale che svolge attività presso l'Orto Botanico, nel periodo di apertura dello stesso, è concesso l'uso a titolo gratuito dei locali della foresteria situati al primo piano del fabbricato esistente (vedi allegata planimetria). Nei restanti periodi dell'anno tali locali restano nella disponibilità del Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia. Eventuali ulteriori richieste di utilizzo dell'alloggio in periodi diversi o da parte di personale di altri Enti e/o Strutture non aderenti alla presente Convenzione, per finalità comunque connesse al funzionamento dell'Orto Botanico, dovranno essere inoltrate di volta in volta al Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia.

#### Art. 8) PERFEZIONAMENTO ATTI

Le parti concordano che le modalità di utilizzazione, manutenzione, ecc., dei beni immobili facenti parte dell'OBFA di cui al precedente Art. 2 lettere a), b), c), verranno specificate in apposito atto da stipularsi a breve termine.

Art. 9) OBBLIGAZIONI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI SIENA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA SEZ. MUSEO BOTANICO; DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI PISA; DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE; DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO DI FIRENZE – SEZIONE ORTO BOTANICO.

L'Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze della Vita sez. Museo Botanico; il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa; il

Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze; il Sistema Museale di Ateneo – sezione Orto Botanico, si obbligano a prestare consulenza tecnico-scientifica e didattica per il perseguimento delle finalità dell'OBFA tramite i propri rappresentanti in seno al Comitato tecnico-scientifico di cui all'art.10) senza nessuna richiesta di corrispettivo in denaro. Il Sistema Museale di Ateneo – sez. Orto Botanico cura la redazione di un Index seminum annuale.

I soggetti si impegnano a:

- coordinare le ricerche e a favorirne la realizzazione mettendo a disposizione le attrezzature e i mezzi disponibili;
- consegnare agli Enti convenzionati gli elaborati prodotti su supporto cartaceo e su supporto elettronico.

Si evidenzia che la partecipazione dei suddetti enti alla presente convenzione non comporterà costi a carico dei rispettivi atenei.

#### Art. 10) COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

Gli Enti contraenti istituiscono il Comitato Tecnico-Scientifico, composto dai rappresentanti, o loro delegati, della Regione Toscana; dell'Ecomuseo; dell'UCAP; del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Roma - Reparto Biodiversità di Pistoia; delle Università degli Studi di Pisa e Siena; del Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze; del Sistema Museale di Ateneo – sez. Orto Botanico, indicati al punto 1).

Il Comitato si dota di un Presidente e un Segretario come meglio specificato all'Art.12.

#### Art. 11) COMPITI DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

Il Comitato tecnico-scientifico cura la programmazione tecnico scientifica e didattica annuale inerente la gestione ed il funzionamento dell'OBFA e del

Polo didattico elaborando un programma annuale con le relative linee di gestione che terrà conto della programmazione complessiva dell'Ecomuseo. Inoltre approva il rendiconto annuale delle attività di gestione proprie dell'OBFA e del Polo didattico, nonché delle attività connesse, predisposto dal curatore dell'OBFA su indicazioni dell'Ecomuseo.

Nel rispetto delle competenze degli Enti contraenti e fermi restando i rispettivi obblighi indicati negli articoli precedenti, il Comitato propone e sollecita le decisioni necessarie al regolare funzionamento dell'OBFA.

#### Art. 12) FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.

Il Comitato si riunisce di norma due volte all'anno per l'elaborazione del programma annuale e del rendiconto di cui al precedente art. 11). Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti. Le sedute sono valide con un numero minimo di 4 rappresentanti. In caso di pareggio sulle votazioni il voto del Presidente vale doppio. Il Comitato elegge nella sua prima riunione il Presidente e il Segretario, stabilendo la durata degli incarichi e le loro funzioni.

Le partecipazioni alle riunioni del Comitato non danno diritto a nessun corrispettivo o rimborso spese.

#### Art. 13) DENOMINAZIONE DELL'IMMAGINE PUBBLICA DELL'OBFA.

L'immagine pubblica dell'OBFA è rappresentata dalla seguente intestazione:

ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE

ORTO BOTANICO FORESTALE DELL'ABETONE

REGIONE TOSCANA (logotipo approvato con DGRT 975/2003)

UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE

REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITA' di PISTOIA

UNIVERSITA' TOSCANE  
SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO

Art. 14) DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni controversia relativa alla presente convenzione è competente il foro di Firenze. La presente convenzione è redatta in un unico esemplare sottoscritto con firme digitali, una per ognuno dei contraenti ed è stipulata sotto forma di scrittura privata non autenticata; è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 lettera b – della tariffa – parte seconda, annessa al D.P.R. 26/04/1986 n° 131 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 15) DEVOLUZIONE DEI BENI MUSEALI

Alla scadenza della presente convenzione, ove non rinnovata, i beni mobili dell'OBFA ivi compresi arredi e impianti per la conservazione e manutenzione delle raccolte saranno devoluti dall'UCAP a persone giuridiche, perché siano destinati alle stesse finalità.

La convenzione è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B del D.P.R. 26/10/1972 n° 642 modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30/12/1982 n° 955 e successive modifiche e integrazioni.

La presente convenzione consta di n° 13 pagine compresa la presente. Avrà decorrenza dalla data di apposizione della marca temporale digitale.

p. REGIONE TOSCANA

(Dott. Sandro Pieroni)

p. RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITA' DI ROMA -  
REPARTO BIODIVERSITA' DI PISTOIA

(Ten.Col. RFI Chiara Bellari)

p. UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE

(Presidente Luca Marmo)

p. DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE

(Prof. David Caramelli)

p. SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO DI FIRENZE- SEZ. ORTO  
BOTANICO

(Prof. Marco Benvenuti)

p. DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI PISA

(Prof. Alberto Castelli)

p. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA- – DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DELLA VITA – SEZ. MUSEO BOTANICO

(Prof.ssa Cosima Baldari)

p. ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE

(Presidente Dott.ssa Manuela Geri)